



L'edizione online di
TRIBUNA ECONOMICA
 GIORNALE DI ECONOMIA FINANZA



HOME AREA AGENZIA STAMPA EDICOLA AREA AMBASCIATE AREA MINISTERI ESTERI

women business leaders but

SUBSCRIPTIONS
 DIGITAL/PAPER



- NOTIZIE PER CATEGORIA
- Istituzioni nazionali
 - Agroalimentare
 - Istituzioni estere
 - Istituzioni locali
 - Aziende diverse

Tecnoborsa: "Si conferma la ripresa del mercato immobiliare"

Pubblicato: 26 Maggio 2017

Il Centro Studi sull'Economia Immobiliare di Tecnoborsa – Csei, per la settima volta dal 2005, è tornato a esaminare il mercato immobiliare nelle sei maggiori città italiane – Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo e Genova. Con l'Indagine 2017 si conferma in modo più marcato la ripresa del mercato immobiliare già avviata a partire dal 2015 e, infatti, la quota delle famiglie che hanno dichiarato di aver acquistato un'abitazione nel biennio 2015-2016 tocca il valore più alto riscontrato dall'inizio della crisi. Dall'analisi dell'utilizzo dell'immobile acquistato, al primo posto si continua a trovare l'acquisto dell'abitazione principale con un valore leggermente più basso di quello rilevato nel 2015, ma pur sempre molto elevato; sempre in calo, pur mantenendo il secondo posto, ci sono coloro che hanno preso una seconda casa vacanze; seguiti da chi ha acquistato un'abitazione per parenti prossimi; infine, all'ultimo posto, ci sono coloro che hanno comprato per investire.

Nel biennio considerato continua il trend positivo del numero delle famiglie che sono riuscite a vendere un'abitazione, valore che ha raggiunto addirittura il suo massimo storico dall'inizio delle rilevazioni effettuate da Tecnoborsa. La motivazione predominante che ha indotto alla vendita di un'abitazione rimane la sostituzione con un'altra abitazione principale, fenomeno in forte crescita, il cui valore tocca il massimo storico. Nota positiva è un ulteriore calo della quota di chi ha venduto per bisogno di liquidità; a seguire, con valori molto inferiori, c'è chi ha ceduto un'abitazione per comprare una seconda casa vacanze, per acquistare una casa per parenti prossimi o per fare altri investimenti immobiliari; infine, vi sono coloro che hanno venduto per effettuare investimenti finanziari, valori tutti in calo rispetto all'Indagine 2015.

Per quanto riguarda il ricorso a un mutuo o a un finanziamento si è mantenuta stabile la quota delle famiglie che vi hanno fatto ricorso, rispetto a quanto riscontrato nell'Indagine 2015; inoltre, è cresciuta la quota di chi accende un finanziamento che copre oltre il 60% del prezzo del bene acquistato e circa il 90% impiega fino al 40% del reddito annuo del nucleo familiare, dunque c'è grande prudenza.

a cura del Centro Studi sull'Economia Immobiliare - Csei Tecnoborsa

Share Twitter Condividi Cond Condividi 0

Succ >

Cerca...

Language
 Seleziona



L'EDICOLA
 DI TRIBUNA ECONOMICA

ULTIME PUBBLICAZIONI

Diplomatic World

Entra nell'Area e leggi le notizie di cinema, musica, lifestyle, moda e viaggi firmate RMC

- Settimana | Mese
- Raggruppamento azionario per Saipem
 - Veronafiere stringe accordi sulla Via della Seta
 - Anas, accordo quadro per servizi di ingegneria e architettura
 - SG Plus al fianco di DHL Express Italia per il grande volley
 - Gruppo cameo: fatturato 2016